IL GRAN FORSE

di

Libero de Libero

*Tu vendi e compri desideri digiuni
fèrmati alla lagrima del buio
vuoi essere sempre un altro
dietro la porta è sguardo nel deserto
l'interrogativo che soffia
alla candela d'una data
con tetro sole tu addobbi il silenzio
dei muri e per una voce d'agonia
vai in prestito a una nascita
salata che sbaglia genitori
nel saliscendi di ombre canine
tu esci dall'io dilapidato
nell'orologio di notti liquide
galleggia il foglio guasto dei ricordi
non chiudere i conti al tuo vecchio me
assente dal futuro in fuga
scivoli nella vena gelata
d'un inno senza reliquie*

*non chiamare l'aiuto della volpe
sputa il cuore tu addestrato
al grimaldello degli inchiostri
non mettere un velo al tuo volto
non lasciare indirizzo sul tuo letto
è il turno dell'anima tua
sgrammaticata teschio di luna spenta
entra tu nell'elmo dagli occhi chiusi.*